

Patrick Bouvard, Jérôme Heuzé

COLLEGHI INSOPPORTABILI

Il leccapiedi, la vittima, il seccatore
e altre bestie da ufficio

RESISTENZA UMANA

BRUNO, L'IMPIEGATUCCIO SERVILE

Bruno si presenta come un tipo calmo, dalla voce mielosa, sicuro di sé. Con la testa un po' inclinata di lato, vi parla ma non vi guarda mai dritto negli occhi. Non è minimamente interessato alle vostre spiegazioni, proprio come non è interessato alla vostra esistenza. La sua mente è interamente occupata dall'esecuzione precisa – alla lettera – degli ordini dei suoi superiori. Se il destino ve lo ha già fatto incontrare, l'avrete sicuramente riconosciuto: Bruno è lo stereotipo dell'impiegato zelante.

Puntiglioso nell'esecuzione dei propri compiti e solerte nel far rispettare le decisioni altrui: ecco il ritratto di Bruno. Indipendentemente dalla situazione e dalle priorità, investirà tutta la sua energia per fare applicare le disposizioni dei superiori con il minimo discernimento e la massima precisione. La sudditanza psicologica è una seconda natura per lui, e la ferrea osservanza delle regole un punto di forza, capace di renderlo inattaccabile: qualsiasi parola in qualsiasi contesto di qualsiasi superiore diventa per lui Vangelo e se qualcosa va storto la colpa non è sua, lui sta solo applicando le disposizioni ricevute! Lui non fa, non ha fatto e non farà altro...

storico successo di queste figure è dovuto al principale assi-
sillo di ogni potente: quello di non essere ubbidito.

Come aggirare la rigidità mentale di Bruno

Qualche consiglio per non rimanere vittime
dei suoi limiti

Per ottenere il suo consenso:

- ↳ Non contradditelo mai e, in presenza del padrone, siate sempre assolutamente d'accordo con lui.
- ↳ Non attribuitevi mai alcun merito. Al contrario, sostenete che le idee realizzate con successo sono tutte farina del suo sacco.
- ↳ Non interrompetelo quando parla, ma fate finta di ascoltarlo pazientemente, annuendo di tanto in tanto.
- ↳ Non date l'impressione di essere dotati di cervello: non osate prendere decisioni autonome ma siate semplici e zelanti esecutori, così non rischierete di offuscare la sua immagine.

Non ditegli mai:

- ↳ Bruno, lo sa che l'ultima direttiva prevede di privilegiare la qualità?
- ↳ Spirito d'iniziativa e coraggio sono le virtù di ogni grande imprenditore.
- ↳ Le direttive? E chi se ne frega!
- ↳ Mi è venuta un'idea!

Invece, aspettate al varco:

- ↳ Aspettate che faccia un errore e lasciate che se la sbrighi da solo.

- ✦ Mentre lui cuoce nel suo brodo approfittatene per fare il salto di qualità e liberarvi della sua influenza.
- ✦ Una sera, vedendolo demoralizzato, chiedetegli quanto costa, lui, all'azienda.

Ditegli, ad esempio:

- ✦ Se lo dice la direzione, deve essere sicuramente vero.
- ✦ Bruno, la tua prudenza è degna della precisione della tua analisi.
- ✦ Il rispetto della gerarchia e l'ubbidienza sono doti essenziali di ogni buon dipendente.

Piccola soddisfazione personale

Quando Bruno verrà licenziato, sbarazzatevi di quelli che la pensavano come lui e promuovete quelli che la pensano come voi... ossia come il nuovo direttore che vi ha appena affidato l'incarico. Senza voler essere, a nostra volta, un dipendente zelante, bisogna pur sempre ristabilire l'ordine!

Dagli appunti di Vittorio

Nelle imprese moderne, il modello «Bruno» è più diffuso di quanto si creda. Cresce in proporzione all'autocrazia dei dirigenti. D'altra parte, cosa sarebbe un esercito senza marescialli? E poi, non dicono tutti che il mondo del business è sempre più simile a un campo di battaglia?!

CONVIIVA